

Diamante. Accolte in pieno le tesi dei legali del Comune per l'affidamento degli incarichi Via libera al Piano strutturale

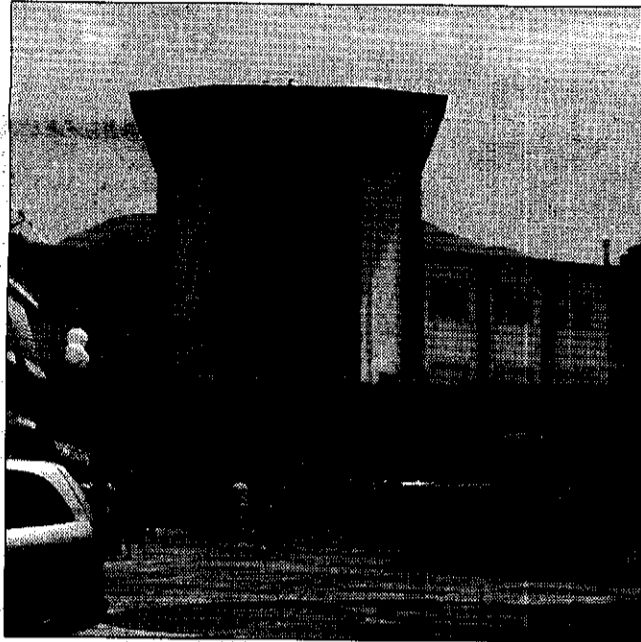
Il Consiglio di Stato bocchia l'ultima iniziativa della minoranza consiliare

di MATTEO CAVA

DIAMANTE - Bocciata l'iniziativa della minoranza consiliare di Diamante sull'iter procedurale per l'approvazione del Piano strutturale comunale. Lo strumento urbanistico che sostituisce il "vecchio" piano regolatore è stato oggetto di iniziative giudiziarie da parte dell'opposizione.

Ieri la quinta sezione del Consiglio di Stato, presidente Cesare Lamberti, relatore Filoreto D'Agostino, ha depositato l'ordinanza che accoglie integralmente le tesi difensive proposte dagli avvocati Oreste ed Achille Morcavallo, legali di fiducia del Comune di Diamante. Con questa decisione è stata confermata la piena legittimità del Piano strutturale comunale. Il Comune aveva costituito un gruppo di lavoro per la redazione del Psc, ritenendo opportuno di impiegare risorse umane ritenute professionalmente idonee. Interessati al gruppo di lavoro, fra gli altri, anche il responsabile dell'area tecnica comunale, che avrebbe dovuto espletare il compito di redattore del piano, ed il responsabile del settore Urbanistica, quale coordinatore e responsabile del procedimento.

Oltre alle risorse interne, per raggiungere l'obiettivo l'amministrazione ha dovuto reperire tecnici esterni, attivando la procedura prevista dalla legge. Nel corso di un Consiglio comunale, ricordano gli avvocati Oreste ed Achille Morcavallo: «Si è cercato di programmare il ricorso alle professionalità esterne, individuando il numero e le specializzazioni, concludendo con la definizione delle linee direttrici, protocollo d'intesa con gli organi regionali competenti, ampio coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders presenti sul territorio, del processo di parteci-



Il Comune di Diamante

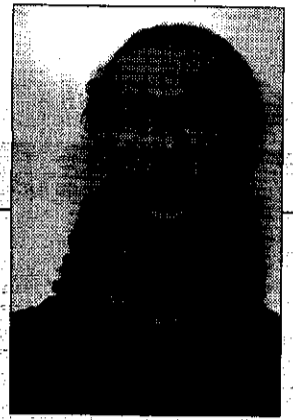
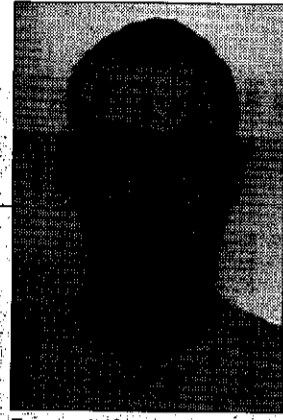
pazione e concertazione prepedeutica alla adozione dello strumento urbanistico.

Da qui la convocazione del Consiglio comunale, per la trattazione, di tale argomento». L'iter burocratico è andato avanti con l'approvazione e pubblicazione di un

avviso pubblico finalizzato all'affidamento di un incarico professionale relativo alla redazione della relazione agro pedologica, di quella geologica, e per la consulenza urbanistica. Tutti gli incarichi sono stati poi affidati a professionisti. A questo

punto è scattata l'azione legale della minoranza che ha chiesto l'annullamento delle procedure, previa sospensione degli effetti. Il tribunale amministrativo calabrese con una ordinanza del mese di dicembre 2008 ha accolto in parte l'istanza.

Il Comune ha riavviato l'iter per il conferimento degli incarichi. Una serie di iniziative ha poi generato ulteriori, atti da parte dell'amministrazione comunale e, di conseguenza, di opposizione da parte della minoranza. È seguito anche un nuovo ricorso al Tar dei consiglieri per chiedere l'annullamento delle ulteriori iniziative. Infine, l'amministrazione ha provveduto all'aggiudicazione definitiva degli incarichi ai professionisti. L'ultima azione dei consiglieri di minoranza davanti al Consiglio di Stato per impugnare l'ordinanza del Tar Calabria, favorevole al Comune di Diamante. Tale ricorso è stato respinto ieri e dal massimo grado di giustizia amministrativa è stata confermata la piena legittimità degli atti per la redazione del Piano strutturale comunale.



Emanuele Santelli e Giuseppe Candente

Bonifati. Il colpo da ventimila euro Rapina ad agosto due fermi

BONIFATI - Due fermi dei carabinieri della compagnia di Scalea in relazione ad una rapina a mano armata avvenuta lo scorso 23 agosto a Sanginetto Lido.

Si tratta di Emanuele Santelli, 38 anni, di Rende, già noto alle forze dell'ordine; e di Giuseppe Candente, 32 anni di Cetraro, anch'egli già conosciuto per reati contro la persona ed il patrimonio. L'operazione è stata coordinata dai carabinieri della compagnia di Scalea, diretti dal tenente Vincenzo Falco. Si è resa necessaria anche la collaborazione dei militari di Paola e Rende. Al momento, ai due arrestati, trasferiti rispettivamente alle carceri di Cosenza e Paola, viene attribuita la rapina a mano armata, ma non si esclude che l'attività investigativa possa portare ad altri risultati. Nella zona di Cittadella e Bonifati, nello stesso periodo, sono stati registrati numerosi furti. A

Santelli e Candente viene attribuita la rapina del 23 agosto ai danni del ragioniere dell'Hotel delle Stelle di Sanginetto e della discoteca il Castello del Morgana. In quella mattina, due persone avevano rubato una valigetta contenente ventimila euro ed avevano colpito il contabile con il calcio della pistola procurandogli ferite giudicate guaribili in 15 giorni. I due malviventi, dopo il colpo, si erano dati alla fuga con una moto Hornet. Le indagini del maresciallo Aversa della stazione di Bonifati e dei carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Scalea hanno portato agli arresti di ieri.

Gli indizi sono stati confermati e supportati dalla Procura di Paola. È stato lo stesso capo degli uffici giudiziari, Bruno Giordano ad emettere il provvedimento consegnato ieri a Santelli e Candente.

m. c.

Orsomarso. La Consulta discute sulla mancata nomina Incontro sul medico di base

ORSOMARSO - La Consulta sulla sanità, costituita con delibera del Consiglio comunale di Orsomarso è al lavoro per risolvere le questioni relative alla mancata nomina del medico di base. I cittadini, dal mese di febbraio, sono in fibrillazione per chiedere la sostituzione del dottor Candia, collocato in pensione. La speciale Consulta ha valutato la situazione attuale e le possibili iniziative da attuare per trovare una soluzione alla questione che crea molti disagi alla popolazione. I circa trecento pazienti, ad oggi non hanno ancora potuto effettuare la scelta del medico di base. La Consulta ha quindi deciso di chiedere, nel più

breve tempo possibile, un incontro con il Direttore generale dell'Asp di Cosenza al fine di ottenere una formale determinazione circa la mancata assistenza sanitaria per i cittadini orsomarsoesi che ne sono sprovvisti; c'è anche la necessità di istituire il servizio di Guardia medica nel territorio di Orsomarso. La Consulta ha deciso inoltre che, in caso di esito negativo degli incontri richiesti con le autorità competenti, promuoverà tutte le azioni popolari amministrative e legali possibili, non esclusa la trasmissione alla Procura della Repubblica di Paola di un esposto denuncia.

m. c.

Morosità del Comune La Sorical precisa la sua posizione

NELL'ARTICOLO pubblicato ieri a pag 34, firma di Matteo Cava, vengono riportati commenti (evidentemente riferibili allo stesso articolo) che non rispettano la verità dei fatti. In particolare, il diritto-dovere all'esazione riconosciuto a Sorical per il pagamento di quanto dovuto dalle amministrazioni comunali viene definito "ricatto", mentre le sollecitazioni al pagamento diventano atti di "minaccia". È innegabile come i termini utilizzati stravolgano (e non solo stilisticamente) il senso della funzione istituzionale di Sorical, i suoi doveri di società a prevalenza pubblica e i suoi diritti di fornitore.

Sorical risulta essere creditrice di oltre cinque milioni di euro nei confronti del Comune di Scalea, per il 2004-2009. La società ha chiesto formalmente all'amministrazione di aderire al piano di rientro, offrendo possibilità di rateizzazione e consulenza. Sono stati tenuti diversi incontri, l'ultimo alla presenza del Prefetto di Cosenza. In ogni occasione il

sindaco ha manifestato la volontà di adempiere al pagamento per il quale (è opportuno ricordarlo) l'amministrazione comunale esige, a sua volta, (doverosamente) il giusto dalla cittadinanza. Manifestazioni tradottesi, purtroppo, in rassicurazioni dilatorie, mai supportate da atti concreti. La riduzione parziale della fornitura diventa un atto inevitabile a fronte delle continue inadempienze comunali ed è stata procrastinata alla fine della stagione estiva (senza che vi fosse alcun vincolo per Sorical) per la sensibilità del management aziendale verso i bisogni della popolazione amministrata. Per cui, è assolutamente inopportuno parlare di "ricatti" o di "minacce", termini e comportamenti che non solo non possono coniugarsi con le attività istituzionali di una società a prevalenza pubblica, ma che rappresentano l'antitesi di quanto, invece, è avvenuto nella vicenda summenzionata.

Ufficio Stampa Sorical

Scalea. Telegramma inviato anche al prefetto Riduzione dell'acqua Il sindaco diffida la società

SCALEA - Oggi la società che si occupa di fornire l'acqua potabile potrebbe ridurre il flusso.

La questione è stata sollevata dalla stessa Sorical che sostiene di avanzare un credito di cinque milioni di euro. L'amministrazione comunale, dal canto suo, pur avendo aderito al piano di rientro, ha fatto un calcolo nettamente diverso anche in relazione alle modalità con le quali avviene la fornitura dell'acqua, tenendo in considerazione anche ciò che avviene a monte degli impianti.

Nella giornata di ieri il sindaco di Scalea ha inviato, con un telegramma, alla Sorical una formale diffida dal mettere in atto l'azione preannunciata della possibile riduzione della fornitura dell'acqua per presunte inadempienze. Il documento è stato inviato, per conoscenza, al Prefetto di Cosenza che nell'ultima riunione ha svolto una funzione di mediazione. «Si diffida codesta rispettabile società - si legge nel telegramma a firma del sindaco di Scalea,



Il sindaco Mario Russo

Mario Russo - ad intraprendere qualsiasi azione tesa alla riduzione della fornitura di acqua idropotabile, alla luce del rispetto dell'adempimento del Comune di Scalea agli accordi a suo tempo concordati dinanzi a sua eccellenza il prefetto».

Nella nota, il sindaco sostiene di aver: «Rispettato il piano di rientro che ad oggi risulta pagato per due delle sessanta rate pattuite: mandati del 13 agosto di

39.523,86 euro e del 14 settembre di pari importo».

Il primo cittadino di Scalea conferma anche che è stato approvato con deliberazione di Giunta del 30 luglio 2009, la numero 92, lo schema di convenzione da sottoscrivere tra le parti. «Sono state individuate - scrive infine il sindaco di Scalea - le professionalità che dovranno partecipare ai lavori

della commissione paritetica».

Ad oggi, l'unico impegno non rispettato è quello della Sorical che avrebbe dovuto dare inizio ai lavori di razionalizzazione della fornitura idrica. Per quanto sopra esposto risulta superfluo evidenziare che qualsiasi illegittima azione intrapresa da codesta rispettabile società sarà oggetto di tutela sia in sede civile che penale».

m. c.

Diamante Sindaco e assessore salutano gli studenti

DIAMANTE - Con l'occasione dell'inizio dell'anno scolastico, il sindaco di Diamante, Ernesto Magorno e l'assessore alla Pubblica Istruzione, Battista Maulicino si sono recati nella mattinata di ieri presso l'Istituto Comprensivo per partecipare ad un incontro al quale erano presenti la Dirigente, Anna Maria Frascini, i docenti e gli alunni delle scuole medie ed elementari. L'occasione, per formulare gli auguri di inizio anno scolastico agli insegnanti e scolari. A tal proposito il sindaco e l'assessore hanno consegnato una lettera scritta congiuntamente a tutti gli studenti. «Cari studenti, - si legge nel documento - inizia un nuovo anno scolastico e con esso l'avvio di un'altra importante tappa del vostro percorso di crescita e di formazione. A nome dell'Amministrazione vi formuliamo il saluto e l'augurio che questo nuovo anno sia per voi proficuo e ricco di soddisfazioni; consapevoli del grande impegno al quale siete chiamati».

mar. per.